



Università degli Studi di Ferrara

Verbale della riunione della COMMISSIONE AREA INTERNAZIONALE

Il giorno mercoledì 7 marzo 2012 alle ore 15,30, presso la Sala “Cavallari” del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università di Ferrara, si è riunita la Commissione Area Internazionale, convocata con avviso datato 29 febbraio 2012 prot. n. 5392.

Presiede il prof. Alessandro Somma; ha le funzioni di Segretario verbalizzante Giuseppina Antolini. Fatto l’appello, risulta quanto segue:

Prof. Alessandro Somma – delegato del Rettore Area Internazionale	P.
Dott. Rosario Cultrera – Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	A.G.
Dott. Romeo Farinella – Dipartimento di Architettura	P.
Prof. Gianfranco Franz – Dipartimento di Economia, Istituzioni e Territorio	P.
Prof. Marco Greggi – Dipartimento di Scienze Giuridiche	A.G.
Prof. Simonetta Pancaldi – Dipartimento di Biologia ed Evoluzione	A.G.
Dott. Giuseppe Scandurra – Dipartimento di Scienze Umane	P.
Prof. Gianluca Setti – Dipartimento di Ingegneria	A.
Dott. Claudio Trapella – Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	A.G.

P.: Presente; A.: Assente; A.G.: Assente giustificato.

Sono inoltre presenti: Claudia Fongaro, Maurizio Pirani, Franco Mantovani, Anna Chiarelli, Adele del Bello, Fiorenza Vandini, Giorgio Prodi

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è sufficiente per la validità della seduta, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti contenuti nel seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione verbale seduta precedente;
3. Stato avanzamento banca dati;
4. Reti di eccellenza:
 - a) adesione dell’Università di Ferrara al “Coimbra Group”
 - b) costituzione rete di eccellenza in America Latina
5. Iniziative di internazionalizzazione;
6. Varie ed eventuali.

Sul primo oggetto: Comunicazioni

Il Presidente comunica di:

- a) aver partecipato ad una seduta della Consulta dei dipartimenti durante la quale ha illustrato i criteri di selezione applicati dalla Commissione Area Internazionale valutazione dei progetti di internazionalizzazione, oltre ai correttivi da introdurre in occasione del prossimo bando, così come discussi nel corso della precedente riunione della Commissione area

IL SEGRETARIO
Giuseppina Antolini

IL PRESIDENTE
Alessandro Somma



Università degli Studi di Ferrara

internazionale. Al termine della seduta, la Consulta ha condiviso l'esito della selezione ed approvato il lavoro della Commissione Area Internazionale;

- b) aver chiesto un incontro con i delegati che si occupano di internazionalizzazione (proff. Di Virgilio, Pareschi, Mantovani) oltre al direttore IUSS per uno scambio di idee sulla realizzazione del Piano strategico triennale e per avanzare proposte per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- c) aver ricevuto il calendario degli adempimenti per l'applicazione del nuovo Statuto al termine dei quali si dovrà ricostituire la Commissione Area Internazionale che sarà composta da rappresentanti dei dipartimenti.

Sul secondo oggetto: Approvazione verbale seduta precedente

Il Presidente pone all'approvazione della Commissione il verbale della seduta precedente.

La Commissione unanime approva il verbale della seduta del 6 febbraio 2012.

Il Presidente propone di anticipare, nell'ordine della discussione, il punto 5 all'ordine del giorno in modo da consentire alle dott.sse Vandini, Del Bello e Chiarelli, già presenti alla riunione, di prendere parte alla discussione senza dover attendere oltre.

La commissione unanime approva

Sul quinto oggetto: Iniziative di internazionalizzazione

Il Presidente introduce l'argomento illustrando un colloquio avuto con il direttore amministrativo circa l'organizzazione del lavoro dell'Area internazionale. L'organizzazione amministrativa attuale richiede un attento lavoro di coordinamento per poter attuare i progetti approvati dalla Commissione in quanto le competenze amministrative sono divise tra differenti articolazioni di Unife. Il Presidente esprime il proprio desiderio di vedere, in futuro, riunite in una sola ripartizione i principali uffici che si occupano di internazionalizzazione in modo da rendere più agevole e proficuo l'attività dell'ateneo nell'area internazionale.

Al momento però – prosegue il Presidente – è necessario individuare altre soluzioni che possono essere rappresentate da incontri periodici fra delegato e capi della Ripartizioni Ricerca, della Ripartizione Segreteria e servizi agli studenti e della Ripartizione post-laurea, in modo da definire le fasi di realizzazione del piano strategico triennale. Durante tali incontri si definirà anche il lavoro da portare avanti in coordinamento fra i diversi uffici direttamente interessati dall'internazionalizzazione: Ufficio ricerca internazionale, Ufficio mobilità e didattica internazionale e Ufficio dottorato. Con il direttore amministrativo è già stato individuato un tavolo di coordinamento composto dai capi di questi ultimi uffici e si ritiene necessario formalizzare a breve tale struttura che avrà il compito di curare la realizzazione pratica delle linee generali del piano strategico triennale. Una volta ben definiti i compiti di questa struttura, si chiederà un incontro al direttore amministrativo, cui parteciperanno anche i capi ripartizione, e si procederà poi alla sua formalizzazione.

Per quel che riguarda i progetti strategici attualmente sul tavolo, il Presidente propone che quello relativo ad Unife International venga seguito dalla Ripartizione Ricerca in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione ed Eventi.

Interviene Del Bello chiedendo se il progetto comprende anche l'attività di marketing ad ampio raggio dell'Ateneo. Il Presidente conferma che il progetto, limitatamente all'area internazionale,



Università degli Studi di Ferrara

comprende anche questa attività e informa che il 20 marzo prossimo si riunirà la Commissione portale da cui dipende la realizzazione pratica di una parte dell'attività.

Il secondo progetto strategico riguarda le reti di eccellenza. Su questo tema si è deciso di lavorare su aree strategiche (Cina ed estremo oriente, Mediterraneo, America latina ed Europa). Nelle reti però deve essere forte la base amministrativa che sarà il fondamento per lo sviluppo delle attività delle reti. Nel caso dell'area europea si tratta di partire da Erasmus e quindi si pensa di affidare questo progetto alla Ripartizione Segreteria e Servizi agli Studenti.

Il terzo progetto strategico è relativo alla Scuola Internazionale di Alta Formazione, nata proprio grazie al lavoro fatto da Maurizio Pirani, che attualmente è in capo all'Ufficio dottorato, motivo per cui occorre che la sua realizzazione sia affidato alla Ripartizione post-laurea.

Interviene Vandini per esprimere il suo assenso all'idea del tavolo di coordinamento composto dai capi ufficio. Sottolinea che questo rientra pienamente nel tipo di organizzazione del lavoro che utilizza abitualmente all'interno della propria ripartizione e cioè quello di lavorare per obiettivi e di lasciare autonomia a chi ha la responsabilità di gestire il lavoro relativo ad un determinato progetto. Vandini continua illustrando il lavoro già fatto sul sito dell'Ufficio mobilità e didattica internazionale che può essere un buon punto di partenza per Unife International anche se è necessario – a suo avviso – un coordinamento con il lavoro che sta attualmente portando avanti, su un progetto simile, la dott.ssa Feldt. Un altro problema relativo al sito attuale di Unife è quello del programma informatico utilizzato per la sua realizzazione che, a suo parere, non consente di ottenere risultati innovativi e più rispondenti alle esigenze di chi utilizza il sito.

La parola passa a Chiarelli che accoglie favorevolmente la proposta di far afferire la gestione della Scuola di Alta Formazione (SAF) alla Ripartizione post laurea. Tale progetto richiede però una gestione in raccordo con altre strutture amministrative e quindi ben vengano gli incontri e i confronti, a tutti i livelli, che possano consentire il successo di tale iniziativa. Esprime quindi il suo parere positivo all'istituzione del tavolo di coordinamento.

Chiarelli puntualizza che ha sviluppato un lavoro sulle reti di eccellenza del dottorato che può essere una base utile per iniziare il lavoro sulle reti.

Interviene Del Bello che approva l'idea della creazione di una struttura di coordinamento. Prosegue poi proponendo, per quel che riguarda Unife internazionale, di fare un punto della situazione insieme a Maggi a cui far seguire un incontro con il prof. Stefanelli.

Claudia Fongaro interviene ricordando che in questi mesi di fatto il tavolo di coordinamento ha già iniziato a lavorare e la condivisione dei progetti strategici con i capi ripartizione consente ai capi ufficio, componenti del tavolo, di lavorare più serenamente.

Del Bello chiede se ci sia un responsabile del gruppo di coordinamento.

Al momento, risponde il presidente, non è ancora stato individuato.

Pirani concorda con quanto detto e sul fatto che sia doveroso che le linee strategiche vengano decise dai vertici mentre quelle più pratiche siano di competenza di coloro che lavorano operativamente. Afferma inoltre che forse non esiste la necessità di un coordinatore del tavolo che può funzionare bene anche in base alla semplice collaborazione fra i tre capi ufficio.

Il Presidente chiede ai capi ripartizione di relazionarsi con lui senza problemi per tutte le necessità che possono sorgere nel campo dell'internazionalizzazione perché da parte sua esiste la massima disponibilità. Propone quindi di individuare una data da proporre al direttore amministrativo per l'incontro in cui formalizzare l'esistenza e l'attività del tavolo di coordinamento. La data da individuata è il lunedì 20 marzo nella prima mattinata.



Università degli Studi di Ferrara

Al termine della discussione la Commissione unanime approva:

- la prassi di incontri periodici tra delegato e capi ripartizione durante i quali vengano delineate le linee di intervento per la realizzazione del piano strategico triennale;
- la responsabilità, in capo alle tre diverse ripartizioni, dei tre progetti strategici approvati dalla commissione;
- la costituzione e formalizzazione di un tavolo di coordinamento composto dai tre capi ufficio (mobilità e didattica internazionale, dottorato, ricerca internazionale) con il compito di organizzare praticamente e realizzare gli obiettivi individuati dal delegato, dai capi ripartizione e approvati dalla Commissione area internazionale.

Il Presidente prosegue la discussione sulle iniziative di internazionalizzazione ricordando che l'Ateneo ha registrato un consistente avanzo di amministrazione e che è previsto a breve un incontro tra i delegati del rettore più interessati al tema dell'internazionalizzazione per uno scambio di idee su come utilizzare tale fondo in rapporto al piano strategico triennale. Il Presidente apre quindi la discussione sul tema chiedendo ai presenti di avanzare idee e proposte.

Del Bello propone di chiedere la destinazione di 30.000,00 euro per le attività generali di internazionalizzazione lasciando la somma di 90.000,00 attualmente disponibile, interamente per i progetti di internazionalizzazione in considerazione dell'alto numero di progetti presentati nell'ultimo bando. Del Bello propone inoltre di avviare un processo di promozione della partecipazione ai progetti europei di ricerca. Con il prof. Di Virgilio, delegato del rettore alla ricerca, è già stato fatto un lavoro per quel che riguarda la ricerca nazionale e quindi ora si dovrebbe passare a fare lo stesso per quella internazionale.

Il Presidente inoltre fa presente che non è ben chiaro se siano stati stanziati e su quale capitolo i fondi per il marketing di Unife tra cui le partecipazioni alle fiere internazionali. E' necessario quindi verificare questo dato e nel caso procedere con la richiesta di assegnazione di 30.000,00 euro per tali necessità.

A questo proposito, interviene Vandini, informando che l'Ufficio mobilità e didattica internazionale ha proposto al direttore amministrativo, che si è dimostrato interessato, di partecipare alla prossima edizione della Conferenza EAIE che si terrà a settembre a Dublino con uno stand pubblicitario in comune con le Università di Parma e Modena-Reggio Emilia in modo da promuovere il sistema universitario regionale. L'idea è nata anche in considerazione delle attività comuni che i tre atenei stanno portando avanti in tema di didattica. La spesa non è stata ancora quantificata, ma se la Commissione lo riterrà opportuno, si provvederà nella prossima seduta a far avere un piano dei costi.

Il Presidente ricorda inoltre la necessità di richiedere il finanziamento di borse di dottorato aggiuntive da bandire all'interno dell'Ateneo e comunque di prevedere fondi per il funzionamento della SAF.

Alle ore 17,00 il prof. Scandurra esce.

Al termine della discussione la Commissione prende atto delle proposte avanzate e incarica il Presidente di portarle all'attenzione del tavolo di discussione con gli altri delegati rettorali.

Escono Del Bello, Vandini e Chiarelli.

Sul quarto punto all'ordine del giorno: Reti di eccellenza

- a) adesione dell'Università di Ferrara al "Coimbra Group"



Università degli Studi di Ferrara

Il Presidente passa la parola a Mantovani, delegato del rettore per la mobilità internazionale, che informa la commissione della possibilità che l'Università di Ferrara venga accolta a far parte del "Coimbra Group" uno delle più prestigiose reti europee costituita da università "storiche" cioè costituite prima del 1400. Al Gruppo partecipano attualmente una quarantina di università tra cui di cui sono 4 italiane (Bologna, Padova, Siena e Pavia). Il Gruppo è importante soprattutto per l'attività di lobbying che conduce nei confronti della Commissione Europea per quel che riguarda i programmi di ricerca e di didattica. Inoltre propone corsi di dottorato internazionale, progetti Erasmus Mundus e recentemente ha firmato un accordo con i rettori brasiliani per la partecipazione al programma di borse di studio che il governo brasiliano ha predisposto. I contatti con il gruppo sono arrivati grazie alla mia attività con l'università di Coimbra – prosegue Mantovani – e ci sono ottime possibilità che il progetto si concretizzi anche perché l'attuale presidente del Gruppo è il rettore dell'Università di Padova. Non è ancora definito quali siano le condizioni economiche per aderire alla rete, ma prossimamente Mantovani si recherà a Coimbra proprio per iniziare ad entrare nel dettaglio dei passi da compiere.

La Commissione esprime il suo plauso per l'iniziativa e chiede a Mantovani di fare ogni sforzo per far sì che l'Ateneo entri a far parte del "Gruppo di Coimbra".

b) costituzione rete di eccellenza in America Latina

Il Presidente ricorda che il progetto prevede la costituzione di una rete di eccellenza con Università del Sud America, diretta da Unife, partendo dai contatti già avviati. L'idea era quella di visitare alcuni atenei per rafforzare i legami esistenti e di crearne di nuovi con alcune altre istituzioni come l'Università di Brasilia.

Franz interviene ricordando di aver già predisposto una bozza di programma che prevedeva una visita della durata di almeno 15 giorni tra la fine di agosto e l'inizio di settembre. La presenza del rettore nella delegazioni di Unife è considerata essenziale per rendere evidente l'importanza che le relazioni con quelle università rivestono per il nostro ateneo.

Per quel che riguarda l'itinerario, è sicuramente necessario visitare l'Università cattolica di Curitiba e l'Università di Brasilia in Brasile oltre all'Università Cattolica di Santiago del Cile.

Interviene Pirani per proporre di costruire la rete sudamericana sul tema della sostenibilità e di renderla così coerente con il progetto di dottorato internazionale anche attraverso i contatti già disponibili con la red-Alvar.

Prodi interviene per precisare che sul tema della sostenibilità sarebbe possibile coinvolgere anche l'Università di Canton anche in considerazione dell'interesse reciproco fra Cina e America Latina.

Anche l'Università di Saint-Louis del Senegal – interviene Farinella - potrebbe essere un partner interessante per la rete che si pensa di costituire e coprirebbe un'area, quella dell'Africa centrale, con la quale si stanno sviluppando progetti interessanti.

Franz propone di cominciare la costruzione della rete con i partner americani e poi allargarla ad altre Università. A questo punto, sarebbe forse interessante, continua Franz pensare di invitare qui i rettori delle Università sudamericane con le quali vogliamo collaborare in modo da rendere anche evidente chi è il coordinatore della rete. Questo però non cancella la necessità di un viaggio del Rettore in America latina. Si potrebbe successivamente allargare il progetto a Canton e a Saint-Louis.



Università degli Studi di Ferrara

Il Presidente interviene per chiedere di fissare già da subito un periodo in cui organizzare un incontro a Ferrara con i partner della rete sulla sostenibilità, nel corso della quale formalizzare la costituzione della rete a direzione Unife.

Il periodo più ragionevole per poter organizzare al meglio l'evento sembra quello tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre.

E' inoltre necessario preparare un documento sul quale cominciare a costruire la rete, oltre che avviare i contatti indispensabile a rendere l'incontro ferrarese il punto di arrivo della fase costitutiva.

Al termine della discussione la Commissione unanime approva:

- la costituzione di una rete di eccellenza sul tema della sostenibilità, partendo dalle università latinoamericane, cinesi e africane richiamate dai commissari
- l'individuazione di partner europei e altri possibili partner da aggiungere alla rete;
- l'organizzazione, nel tardo autunno, di un evento presso l'Università di Ferrara al quale invitare le Università della rete per la firma degli accordi di partenariato.

Il Presidente propone, considerata l'ora tarda, di rimandare ad altra seduta la discussione del punto tre all'ordine del giorno.

La commissione unanime approva.

La seduta viene tolta alle ore 18,15.